

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
MA.D.E. Onlus	Madagascar	ANTANANARIVO	141756	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto (*)*

Caschi Bianchi: Madagascar 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*):*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto (*)*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri. (*)*

MADAGASCAR

Forme di governo e democrazia

Nonostante l'abbandono della ventennale dittatura monopartitica di Ratsiraka all'inizio del Nuovo Millennio, il percorso verso la democrazia del Madagascar è ancora in salita. L'elezione di Ravalomanana del 2001 fu contestata dall'ex dittatore, che fomentò diversi scontri armati fino al giorno della sua fuga nel 2002, i quali incisero fortemente sulla già instabile economia del Paese e sulle già precarie condizioni di vita dei malgasci. Nel 2009 un nuovo colpo di stato portò alle dimissioni di Ravalomanana che si risolse soltanto nel 2013, quando si tennero delle nuove elezioni sotto l'egida delle Nazioni Unite, dalle quali risultò vincitore l'ex ministro delle finanze Hery Rajaonarimampianina. In vista delle elezioni previste per il Novembre 2018, però, il Paese è sprofondata in una nuova crisi politica determinata dal tentativo di implementare una legge elettorale che, come sostiene l'opposizione, impedirebbe la candidatura dell'ex-Presidente Ravalomanana. Nell'aprile 2018 centinaia di oppositori sono scesi per le strade di Antananarivo e vi sono stati violenti scontri con la polizia che hanno causato la morte di 2 manifestanti. Nonostante l'abrogazione della legge in questione, la crisi si è protratta fino al Giugno 2018 quando, su invito della Corte Suprema, è stato nominato Primo Ministro il tecnocrate non-partigiano Christian Ntsay, al fine di porre fine alla crisi politica in atto nel Paese, con il sostegno di tutti i partiti politici. I candidati favoriti per le elezioni risultano essere l'attuale Presidente in carica e i due ex golpisti del 2009, Ravalomanana e Rajoelina. Il malfunzionamento del governo, i numerosi momenti di instabilità, l'inadeguatezza del sistema

giudiziario e il mancato rispetto di alcune libertà civili fondamentali, rendono il Madagascar un Regime Ibrido¹.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

L'isola Rossa dispone di un'economia ampiamente sregolata e di una grande ricchezza di materie prime. La debolezza del sistema giudiziario, l'inefficienza, la corruzione, le difficoltà nel miglioramento dell'educazione e della salute, però, impediscono una crescita di lungo-periodo². Il Madagascar rimane quindi uno dei Paesi più poveri del mondo: con il 10° PIL procapite più basso su scala globale (1600\$) e con il 154° ISU al mondo, il 70.7% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà³. Nonostante le riserve di nichel, cobalto, oro, uranio e altri minerali, la costante instabilità e inefficienza politica ha ridotto drasticamente la fiducia degli investitori stranieri e, con essa, l'afflusso di denaro nell'isola e il turismo. Il settore trainante rimane quello agricolo che fornisce il 23,7% delle entrate, ma che impiega l'80% della popolazione⁴. Anche la stabilità di questo settore, però, è messa a repentaglio dalla deforestazione, dall'impovertimento dei suoli e dall'utilizzo del legno come principale fonte di combustione. La forte vulnerabilità a cui è soggetta la produzione agricola del Paese, ancora praticata in forme arretrate, è ulteriormente legata sia alle condizioni climatiche, sia alle variazioni dei prezzi dei prodotti (l'80% della vaniglia consumata nel mondo proviene dal Madagascar), il cui oscillamento determina periodicamente il ritorno di migliaia di malgasci ad un'alimentazione di sussistenza, il crollo del valore del già debole Franco malgascio e l'aumento dei prezzi dei beni di prima necessità. Sebbene siano state implementate timide riforme economiche negli ultimi anni, il settore finanziario rimane debole, limitando l'uso delle politiche monetarie per controllare l'inflazione, nonostante i sostegni dell'FMI.

Rispetto dei diritti umani

Circa il diritto alla salute, la maggior parte della popolazione vive in zone rurali, dove la malnutrizione cronica è assai diffusa e l'accesso all'acqua copre soltanto il 50% degli individui. Con il 60% della popolazione al di sotto dei 24 anni, un'età mediana di appena 19.7 anni (196° al mondo) e una media di 4 figli per donna, un dato assai spiacevole da riportare è il 4% di mortalità infantile, con solo 1 letto ospedaliero ogni 5000 persone e solo il 3% del PIL investito nella sanità (181° al mondo)⁵. Non sorprende che l'aspettativa di vita sia di soli 66 anni. Solo il 18% della popolazione, infatti, ha accesso a servizi igienico-sanitari adeguati e vi è un alto rischio di diffusione di malattie infettive: è necessario riportare un'epidemia di peste terminata ad Aprile 2018 ha registrato 2348 casi e 202 decessi⁶. Il 50% dei malgasci sotto i 5 anni soffre di ritardo nella crescita (percentuale più alta dell'Africa e terza al mondo) e il 36,8% è denutrito; solo il 7% delle donne in gravidanza assume ferro e folati⁷. Molte malgasce sono costrette a lasciare la scuola per sposarsi giovani, spesso su pressione dei genitori. Le gravidanze precoci, combinate con la povertà e lo scarso accesso alla sanità, espongono le donne e i loro figli a seri rischi salutari. I matrimoni minorili perpetuano la disparità di genere e sono particolarmente diffusi tra le popolazioni rurali, povere e analfabete (65%), sebbene l'età legale per il matrimonio sia di 18 anni⁸. Circa i diritti dell'infanzia, il tasso di abbandono scolastico è molto alto (il 36% della popolazione è analfabeta) poiché sono molto diffusi il lavoro (28%) e la prostituzione minorile (40%) e il numero dei bambini di strada⁹. A causa della controversa storia del Paese, proseguono quasi nella completa impunità gravi violazioni commesse dalle forze dell'ordine, tra cui centinaia di esecuzioni extragiudiziali, rappresaglie, arresti arbitrari, in particolare verso gli oppositori del governo in carica¹⁰. Le carceri sono sovraffollate e i detenuti vivono in condizioni disumane, con scarsità di cibo, assistenza medica e servizi igienico-sanitari, favorendo una situazione che esponeva i reclusi a un alto rischio di malattie. Spesso erano le famiglie a rifornire di cibo i detenuti e, inoltre, queste sono state costrette a pagare tangenti per visitare i loro parenti internati¹¹. Negli istituti di pena non i minori non sono separati dagli adulti.

Libertà personali

Il sistema giudiziario è uno dei peggiori al mondo: viziato, fazioso e inefficiente, non garantisce l'equità dei processi e viene fatto ricorso eccessivo alla custodia cautelare (il 60% della popolazione

¹ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.33

² Cfr. CIA World Factbook

³ UNDP, *Human Development Reports – Madagascar*

⁴ Dati tratti da Index Mundi

⁵ WHO, *Country profiles – Madagascar 2018*

⁶ Ibid.

⁷ Dati tratti dalla Ricerca Demografica e Sanitaria ONU 2017-2018

⁸ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

⁹ Ibid.

¹⁰ Dal Report del Comitato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite

¹¹ Human Rights Watch, *World Report 2018*

carceraria è composto da detenuti in attesa di giudizio), che spesso dura diversi anni. Il diritto all'assistenza legale gratuita per tutte le fasi del processo non è garantito¹². Le proteste pacifiche vengono repressate arbitrariamente dalle forze dell'ordine e chi si oppone ai progetti di sfruttamento delle risorse naturali del paese o avanza accuse di corruzione contro esponenti del governo è rischio di vessazioni, arresti arbitrari e altri abusi. La nuova legge sul codice dei mezzi di comunicazione, ha stabilito pesanti ammende per i reati di oltraggio, diffamazione o insulti contro i funzionari del governo. Per tali ragioni, il Madagascar è un Paese solo parzialmente libero¹³ e i media sono in gran parte non-liberi¹⁴.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Sebbene la sopravvivenza della popolazione dipenda molto dall'utilizzo delle risorse naturali, l'isola ha subito gravi danni ambientali: la deforestazione, l'erosione del suolo e gli incendi dolosi hanno determinato un calo della superficie boschiva dal 28 al 17% del territorio nazionale in 50 anni¹⁵. Per via dell'eredità di alcune arcaiche gerarchie societarie malgascie è assai diffusa la tensione tra le diverse classi sociali e alcuni gruppi etnici mantengono tuttora il sistema delle caste. I discendenti degli schiavi non hanno accesso all'educazione al lavoro ed è diffusa la rivalità tra gli abitanti della costa e degli altopiani. Il furto di bestiame è una vera e propria piaga sociale nel Sud e nell'Ovest del Paese¹⁶. Sulla base della tradizione dell'etnia dahalo, secondo la quale il furto di zebù è un mezzo per dimostrare la virilità degli uomini, nel tempo si è creato un vero e proprio sistema di traffico di bestiame, che avviene spesso con la compiacenza di alcuni membri corrotti dell'amministrazione locale. Negli ultimi 5 anni questo fenomeno ha causato 10mila arresti e 4mila morti, 100 dei quali tra le forze dell'ordine¹⁷.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **MADE**

PRECEDENTE ESPERIENZA DI MADE IN MADAGASCAR

La Onlus Maisons Des Enfants, attualmente operativa in Madagascar, nasce su impulso di una volontaria italiana con molti anni di esperienza nella cooperazione internazionale. Un soggiorno nell'isola le offre l'occasione di scoprire una realtà estremamente difficile. Decide di fermarsi, e dedicare la sua professionalità e la sua vita alla realizzazione di progetti dedicati ai bambini, prime vittime della condizione di grave povertà in cui si trova questo Paese. Dal 2011 Maisons Des Enfants ONLUS opera nella capitale del Madagascar per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, lavorando nell'ambito di un *accord de siège* con il Governo malgascio. La missione principale dell'associazione è quella di attuare una serie di azioni concrete per prevenire l'abbandono dei minori, restituire loro dignità e diritti fondamentali, favorendo una buona crescita psico-fisica.

Gli interventi si attuano principalmente in due centri, accreditati presso il *Ministère de la Population, de la Protection Sociale et de la Promotion de la Femme*.

Il **Centre Mère Enfant** (in seguito denominato anche Centro), centro socio-sanitario diurno, sorge nella baraccopoli di Antohomadinika, una delle più povere e popolose di Antananarivo. Accoglie principalmente famiglie monoparentali (250 madri con 450 bambini/ragazzi circa). Nel centro sono attivi i seguenti programmi, suddivisi per area di intervento:

- NUTRIZIONE: ripartiti per età del bambino ed esigenze: "Gargote des Petits" (0 – 6 anni, circa 8.600 razioni/anno), cicli nutrizionali con farine vitaminizzate per il recupero della malnutrizione e "Mensa" (più di 27.000 pasti completi all'anno), mensa giornaliera per i bambini ragazzi di età scolare;
- SALUTE: ambulatorio medico-pediatico settimanale per madri e bambini. Circa 1.000 visite annue per il monitoraggio dei parametri di crescita, visite al bisogno, valutazione per esami/consulti specialistici e prescrizione/somministrazione di farmaci;
- ISTRUZIONE: "Tous à l'école" per l'iscrizione, il pagamento di tasse e forniture, la gestione dei rapporti con la scuola, finalizzato alla scolarizzazione primaria e secondaria di I grado;
- EDUCAZIONE ED ANIMAZIONE - PROGRAMMI DI SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA: "Salle d'études", lezioni giornaliera di recupero/ripetizione del

¹² Cfr. I.Vasquez, T.Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Friedrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.234

¹³ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

¹⁴ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2017), p.40

¹⁵ Fonte: UNEP

¹⁶ Dalle dichiarazioni del Direttore della Sicurezza e dell'Intelligence Malgascia, Col. Z. Ravoavy

¹⁷ Ibid.

programma scolastico nazionale, preparazione per gli esami, potenziamento della lingua francese con testi *ad hoc*. “*Pépinière de la Joie*”: programma settimanale - aperto a tutti i bambini/ragazzi le cui madri sono iscritte al Centro - di attività ludico-artistiche con laboratori di: disegno, pittura, origami, collage, danza, teatro, musica, circo/giocoleria (con esperti locali esterni), lettura ad alta voce di albi illustrati e libri senza parole (*silent book*) associata ad attività didattica di rinforzo; giochi di movimento legati all'apprendimento della lingua francese; Collaborazioni con la casa editrice franco-malgascia *Dodo Vole* e con scrittori e illustratori locali - di prestigio riconosciuto - per l'attivazione di workshop artistico-culturali incentrati sulla consapevolezza e conoscenza della cultura tradizionale malgascia e finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e alla promozione dell'espressione artistica. Attività in collaborazione con l'*Alliance française* e l'*Istitut français de Madagascar* per la partecipazione/fruizione dei bambini e dei ragazzi del Centro alle iniziative culturali proposte: laboratorio di apprendimento dello “slam” (sfida a suon di rime), laboratorio di poesie e altre forme di espressione (musical);

- BORSE DI STUDIO: per permettere a studenti meritevoli di accedere a cicli di istruzione superiore;
- FORMAZIONE INFORMATICA: nel novembre 2018 è stata avviata la sperimentazione del programma di “informatica di base” per 20 ragazzi dai 14 ai 17 anni con docenti (informatico locale) e in collaborazione con la *Fondation Telma*, per fornire un primo step di preparazione, finalizzato ad un successivo percorso formativo/professionale. Programma anche con una forte valenza sociale: contrasto allo sfruttamento minorile ed allontanamento dai “pericoli della strada”;
- FORMAZIONE MADRI: sessioni formative tenute da personale interno e da esperti locali (Croce Rossa Madagascar, pediatra del Centro ...) in materia di norme igienico-sanitarie, cura dei bambini, vita civica, etc ... Vengono erogate circa 40 sessioni formative all'anno;
- FORMAZIONE IGIENICO-SANITARIA BAMBINI: formazione continua finalizzata alla pratica e diffusione delle principali norme igieniche per la prevenzione delle malattie stagionali e di quelle più comuni;
- PUNTO DI ASCOLTO SOCIALE: dedicato alle famiglie, per rilevare i bisogni principali del nucleo familiare, seguire la scolarizzazione dei figli e sostenere la madre nel quotidiano (pratiche della vita civica e professionale ...).

L'associazione gestisce anche il **Centre Maison de Famille** (riconosciuto dalle autorità come Centro modello di accoglienza dei minori in stato di abbandono). Il *Centre Maison de Famille* è un centro residenziale per minori dichiarati in stato di abbandono. In quest'ambiente, di tipo familiare, ogni attività è concepita allo scopo di:

- recuperare in breve tempo una buona condizione di salute per ciascun bambino;
- definire un percorso pedagogico e psicologico finalizzato a curare le ferite intime dell'abbandono, cercando di stabilire legami di attaccamento significativi;
- intercettare i bisogni evolutivi di ciascun minore, interpretando difficoltà e risorse individuali;
- attuare la strategia più opportuna da adottare per il futuro del minore, nel rispetto del superiore interesse del bambino.

Partners

I partners locali coinvolti nel presente progetto sono:

Scuola EPP Antanimena I

È una delle scuole pubbliche della bidonville di Antohomadinika, dove vanno a scuola la maggior parte dei bambini-beneficiari del Centro. Con la scuola è stata instaurata una collaborazione per le iscrizioni degli alunni, il cui percorso scolastico è seguito direttamente dall'assistente sociale del Centro. Il programma coinvolge anche gli insegnanti della scuola in iniziative condivise con gli operatori del Centro: insegnante ed educatore.

CISCO (Dipartimento del Ministero dell'Educazione nazionale)

Questo dipartimento si occupa, tra l'altro, dell'istruzione secondaria. In Madagascar, per quanto l'istruzione sia obbligatoria fino ai 14 anni, di fatto non esistono scuole pubbliche sufficienti ad accogliere tutti gli studenti che hanno superato l'esame finale della scuola primaria. Da anni M.A.D.E. ha attivato una collaborazione con il CISCO per l'inserimento alla secondaria di I grado, degli studenti del Centro.

Fondation Telma

La Telma è una dei principali operatori telefonici in Madagascar. Con la Fondazione è stato stilato un accordo per la fornitura di una linea internet efficiente e gratuita per due anni, presso il Centro, finalizzata all'attuazione del programma di “Informatica di base” in attuazione da novembre 2018.

Inoltre, si auspica il proseguimento della collaborazione con:

Alliance Française

L'Alliance Française in Madagascar è attualmente una rete di centri sviluppata in tutte le regioni dell'isola. Ogni centro è gestito da un'associazione senza scopo di lucro di diritto malgascio e il coordinamento è assicurato da un delegato generale della Fondazione Alliance Française.

Lo scopo di questa rete è quello di sviluppare corsi di francese e formare insegnanti francesi e offrire attività culturali. Ogni centro offre una biblioteca (classica e multimediale).

L'Alliance Française in Madagascar è stata riconosciuta come di pubblica utilità dal governo malgascio con Decreto 2012-726 del 31 luglio 2012.

Con l'Alliance Française, MA.D.E. ha avviato un progetto culturale per i bambini/ragazzi del Centro: laboratorio per l'apprendimento dello "slam" ("sfida" a suon di rime), poesie, ed altre forme di espressione animate da giovani slammers, finalizzato alla realizzazione di un musical a dicembre 2018 presso la sede dell'Alliance Française.

Istitut Français (IFM)

L'IFM ha sede dal 1964 ad Antananarivo e, come in 84 altri istituti francesi nel mondo, la missione principale dell'Istituto è quella di diffondere arte, cultura e idee francesi in Madagascar in uno spirito di collaborazione e partenariato con gli attori culturali privati e pubblici del Paese.

Esiste un accordo tra MA.D.E. e l'Istituto per il quale i bambini/ragazzi di MA.D.E. effettuano visite didattiche e assistono agli eventi culturali proposti.

5. Presentazione dell'ente attuatore

Presentazione Enti Attuatori

MADE

Maisons Des Enfants è una ONLUS nata in Italia nel 2011. Opera in Madagascar per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In una situazione di grave precarietà economico-sociale, il focus è incentrato sul contrasto dell'abbandono del minore e sulla restituzione dei diritti fondamentali, di cui la maggioranza dei bambini malgasci è privata: diritto ad essere accolto, amato e nutrito, diritto ad essere curato e a ricevere un'istruzione. Gli interventi di sostegno ruotano su 3 macro temi: nutrizione, salute e istruzione, per il recupero e lo sviluppo psico-fisico del minore, per il contrasto della dispersione scolastica e del lavoro minorile, per fornire tutti gli strumenti indispensabili per un reale riscatto sociale. In Italia, l'attività dell'associazione è mirata alla sensibilizzazione sui temi dei diritti dei bambini e al fund raising per il finanziamento dei progetti.

6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

MADAGASCAR – ANTANANANARIVO - ANTOHOMADINIKA – (MA.D.E. - 141756)

Il quartiere di Antohomadinika, dove opera MA.D.E. Onlus, è una delle bidonville più povere e popolose della capitale e conta una popolazione che supera le 13.000 persone, di cui il 58% sono bambini in età scolare. La maggioranza degli abitanti sopravvivono in condizioni di estrema povertà. Svolgono mestieri saltuari, sfibranti e poco remunerati. Le donne sono per la maggior parte: lavandaie, portatrici d'acqua o venditrici di cibo in strada; gli uomini scaricano merci, tirano risciò o ripuliscono il fondo dei canali. Le famiglie cercano di racimolare giorno per giorno quel che possono per sfamare i propri figli. A questo si aggiungono le carenze e lo stato di degrado delle infrastrutture del quartiere: le strade asfaltate sono poche e tutte le piccole stradine su cui sono costruite le baracche sono di terra. Le abitazioni sono fatte da materiale di risulta: assi di legno, teli di plastica ...; sono piccole da un minimo di 3 mq ad un massimo di 6 mq, dove vivono famiglie numerose. Sono prive di acqua corrente ed energia elettrica: l'acqua si prende alla fontana pubblica del quartiere (a pagamento). Per quanto concerne i servizi igienici per l'intera bidonville c'è un'unica struttura pubblica (ma a pagamento) costituita da 5 docce e 5 WC. Molti non hanno la possibilità di pagare e quindi usano dei secchi nelle loro baracche che poi vengono scaricati nel canale che attraversa tutta la baraccopoli. Ciò rende il canale uno dei principali veicoli per la diffusione di malattie (anche letali).

Spesso la struttura ed i legami familiari sono fragili e precari: la figura paterna, seppure esiste, di solito, non è una presenza stabile che contribuisce concretamente al mantenimento della prole. Nella maggior parte dei casi è solo la madre a prendersi cura dei figli.

Le madri – per la maggior parte analfabete e con più figli – non riescono a far fronte ai bisogni primari dei propri bambini: nutrizione, salute, istruzione. In Madagascar non esiste un servizio sociale su base nazionale, pertanto queste donne necessitano di sostegno: socio-psicologico, materiale anche per le più semplici pratiche della vita civica.

ISTRUZIONE

Dal punto di vista scolastico, il costo degli studi, la scarsa qualità dell'offerta formativa, le condizioni di studio, la distanza e l'accessibilità delle scuole spiegano una parte importante del fenomeno dell'esclusione scolastica. Le famiglie sopportano il 40% dei costi ricorrenti del sistema educativo. In particolare, le scuole sono carenti e insufficienti nelle strutture, nelle attrezzature e nel numero degli insegnanti. A ciò si aggiunge uno scarso aggiornamento didattico-pedagogico degli insegnanti e una debole motivazione dovuta anche ad un basso riconoscimento del proprio lavoro: solo il 20% degli insegnanti sono dipendenti pubblici e il 97% non ha un diploma d'insegnamento professionale.

Mediamente, una classe di scuola primaria è composta dai 60 agli 80 bambini: l'attenzione, la concentrazione e il conseguente apprendimento sono particolarmente difficili da raggiungere sia per il sovraffollamento delle classi sia per l'eterogeneità delle età degli alunni che le compongono. Ne conseguono profitti scolastici scarsi: alla fine della scuola primaria il 17% degli alunni ha le abilità di lettura minima (francese) e il 20% in matematica (PASEC * 2015 – Programma di analisi del sistema educativo). Solo 1 bambino su 3 completerà l'istruzione primaria. (*dati da fonte: UNICEF Madagascar*). Tra i bambini/ragazzi della bidonville di Antohomadinika il tasso di analfabetismo è pari al 28,6%, questo si verifica in una situazione in cui all'incirca il 60% bambini della baraccopoli non inizia o non prosegue gli studi per una poca consapevolezza da parte della famiglia ed in molti casi spinti troppo presto nel mondo del lavoro per contribuire al reddito familiare. Questo porta in età adolescenziale a non possedere competenze utili per una voglia di riscatto sociale. Si pensi che il 90% non conosce l'uso di internet e degli strumenti basi del computer. Con un livello così basso di preparazione, la fa da padrone la vita da strada, con i conseguenti problemi: sfruttamento minorile (anche per scopi illeciti), gravidanze precoci etc.

SALUTE

In Madagascar, la sanità pubblica è a pagamento e la maggioranza della popolazione – di fatto - non ha accesso alle strutture sanitarie, a causa di risorse economiche insufficienti. Inoltre, le strutture sono carenti e mal equipaggiate. Nel Paese, la mortalità neonatale rappresenta il 42% dei decessi tra i bambini sotto i 5 anni. L'1/3 delle morti delle madri sono legate a gravidanze precoci. La percentuale di bambini completamente immunizzati tra 12 e 23 mesi di età è passata dal 62% nel 2008 al 51% nel 2012 (*dati da fonte: UNICEF Madagascar*).

Tra i bambini/ragazzi della bidonville di Antohomadinika il 90% soffre di malnutrizione di grado medio o severo. La percentuale di accesso alla sanità nazionale e alle cure dei bambini/ragazzi di Antohomadinika è al di sotto del 14% (media nazionale), relativo alla problematica della malnutrizione.

Il presente progetto di servizio civile si inserisce nel più ampio alveo dei programmi di M.A.D.E., a favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che sono finalizzati alla lotta alla malnutrizione, al contrasto dell'analfabetismo, alla valorizzazione dell'istruzione e alla lotta contro la dispersione scolastica e allo sfruttamento del lavoro minorile.

Il progetto qui descritto persegue gli obiettivi n. 2, 3 e 4 dell'Agenda 2030, rispettivamente "Sconfiggere la fame", "Salute e Benessere" e "Istruzione di qualità". In particolare, per quanto riguarda il primo punto "*Raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione...*", M.A.D.E. crede che un programma di prevenzione e cura della malnutrizione fin dai primi mesi di vita contribuisca alla corretta crescita psico-fisica del bambino e quindi a migliori capacità di apprendimento e successo scolastico.

In relazione al secondo punto "**Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età**", M.A.D.E. Persegue l'obiettivo di assicurare l'assistenza sanitaria, di formare le madri alle basilari norme igienico-sanitarie, alla prevenzione delle malattie e alla cura del bambino.

Relativamente al terzo punto "*Istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento*", partendo dalla convinzione che un'istruzione di qualità non possa prescindere dalla buona preparazione didattica e psico-pedagogica degli insegnanti, dall'uso di attrezzature e strumenti efficaci di ausilio alla didattica, dalla sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza dell'istruzione per favorire e supportare il percorso scolastico dei propri figli.

L'esigenza nasce dalle carenze rilevate sul territorio dopo anni di lavoro sul campo nella bidonville di Antohomadinika e dagli indicatori che mostrano un'involuzione dell'accesso all'istruzione. Ciò che è stato rilevato nella bidonville non si discosta molto dalla base nazionale: nel 2005 l'83% dei bambini aveva accesso alla scuola primaria, oggi meno del 73%.

7. Destinatari del progetto

MADAGASCAR – ANTANANANARIVO - ANTOHOMADINIKA – (M.A.D.E. - 141756)

Beneficiari Diretti

I beneficiari diretti del progetto sono circa 470 bambini/ragazzi in condizioni di grave precarietà

sociale, abitanti nella bidonville di Antohomadinika, dove l'analfabetismo delle famiglie d'origine è preponderante, in particolare:

- n. 170 bambini/ragazzi di età scolare (6 – 14 anni) che frequentano anche la Mensa e gli altri programmi: *Salle d'études, Pépinière de la Joie, Santé Mère Enfant*;
- circa n. 100 bambini (6 mesi 5 anni) inseriti nel programma *Gargote des Petits*;
- circa 450 bambini/ragazzi (0 – 14 anni) inseriti nei programmi: *Santé Mère Enfant e Pépinière de la Joie*;
- 20 ragazzi (14 -17 anni) prima sperimentazione alfabetizzazione informatica.

8. Obiettivi del progetto:

MADAGASCAR – ANTANANANARIVO - ANTOHOMADINIKA – (M.A.D.E. - 141756)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Alto tasso di analfabetismo bambini (6 – 14 anni)</p> <p><u>Indicatori 1:</u> Tra i bambini/ragazzi della bidonville di Antohomadinika il tasso di analfabetismo è pari al 28,6%</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Favorire la scolarizzazione dei bambini/ragazzi della bidonville di Antohomadinika</p> <p><u>Risultati attesi 1:</u> Riduzione al 5% del tasso di analfabetismo sensibilizzando le famiglie d'origine di 170 bambini/ragazzi sull'importanza dell'istruzione e offrendo assistenza sociale familiare e sostegno scolastico a 170 bambini/ragazzi</p>
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Accesso al primo ciclo di studi e Dispersione scolastica</p> <p><u>Indicatori 2:</u> Nella baraccopoli di Antohomadinika all'incirca il 60% bambini in età scolare sono vittime dell'esclusione scolastica o abbandonano la scuola durante il primo ciclo (primaria)</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> Incentivare l'inizio e la prosecuzione del percorso scolastico per i bambini/ragazzi della bidonville di Antohomadinika</p> <p><u>Risultati attesi 2:</u> Almeno il 3% bambini/ragazzi a rischio di esclusione e abbandono scolastico, verranno sostenuti durante il percorso formativo (primaria e secondaria di 1° grado)</p>
<p><u>Problematica/Criticità 3</u> Malnutrizione e problemi di salute nei primi anni di crescita del bambino/ragazzo</p> <p><u>Indicatori 3:</u> Tra i bambini/ragazzi della bidonville di Antohomadinika il 90% soffre di malnutrizione di grado medio o severo. La percentuale di accesso alla sanità nazionale e alle cure dei bambini/ragazzi di Antohomadinika è al di sotto del 14% (media nazionale)</p>	<p><u>Obiettivo 3</u> Ridurre la malnutrizione e le malattie comuni, anche incentivando e promuovendo un percorso di monitoraggio alimentare e cura del bambino nella bidonville di Antohomadinika</p> <p><u>Risultati attesi 3:</u> Almeno il 4% dei bambini a rischio di malnutrizione verranno sostenuti con un programma di alimentazione rafforzato e usufruiranno di visite mediche per il controllo dei parametri di crescita staturo-ponderali e consultazioni e farmaci al bisogno.</p>
<p><u>Problematica/Criticità 4</u> Analfabetismo informatico nelle fasce di giovani della zona (14 – 17 anni)</p> <p><u>Indicatori 4:</u> Tra i ragazzi nella fascia di età dai 14 ai 17 anni</p>	<p><u>Obiettivo 4</u> Formare il 2% dei ragazzi sull'uso base del computer e delle conoscenze informatiche della bidonville di Antohomadinika</p> <p><u>Risultati attesi 4:</u> Il 2% dei ragazzi apprenderanno le principali</p>

della bidonville di Antohomadinika il 90% non conosce l'uso del computer a livello base con scarse possibilità di riscatto sociale in età adulta.

conoscenze informatiche e un corretto uso del computer per un possibile uso lavorativo, innescando una prospettiva di riscatto sociale.

9. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari

MADAGASCAR – ANTANANANARIVO - ANTOHOMADINIKA – (MA.D.E. - 141756)

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Azione 1 Scolarizzazione dei bambini/ragazzi della bidonville di Antohomadinika

1. Ricerca sociologica: Individuazione e mappatura dei bambini nella bidonville di Antohomadinika con pericolo di abbandono scolastico e basso tasso di alfabetizzazione e Rilevazioni su indicatori significativi per il progetto, nella bidonville di Antohomadinika e nei quartieri limitrofi.
2. Svolgimento del sostegno scolastico e di alfabetizzazione per 170 bambini/ragazzi.
3. Organizzazione e realizzazione di incontri con le famiglie dei giovani beneficiari per sensibilizzare all'importanza dell'istruzione e favorire la partecipazione attiva dei genitori nel percorso educativo dei figli.
4. Incontri periodici di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Azione 2. Prosecuzione del percorso scolastico per i bambini/ragazzi

1. Organizzazione e realizzazione di un programma di formazione per insegnanti della *Salle d'études*, educatori, operatori sociali e volontari locali con lo scopo di migliorarne le conoscenze e competenze nel campo dell'inclusione educativa e sociale dei bambini/ragazzi a rischio di esclusione o abbandono scolastico.
2. Accompagnamento di n° 25 ragazzi nella prosecuzione degli studi.
3. Sensibilizzazione delle donne madri dei bambini seguiti nel percorso scolastico, sull'importanza dell'educazione quale strategia di emancipazione.
4. Monitoraggio dei risultati scolastici ottenuti durante i primi sei mesi di accompagnamento.

Azione 3. Monitoraggio alimentare e salute del bambino

1. Individuazione dei bambini a rischio di malnutrizione nella bidonville di Antohomadinika.
2. Anamnesi e diagnosi dei bambini seguiti nel percorso.
3. Somministrazione alimenti ad alto valore nutrizionale: Mensa e "*Gargote des Petits*".
4. Sensibilizzazione delle donne madri dei bambini su tematiche quali l'attenzione igienico-sanitaria per la prevenzione delle malattie stagionali e più comuni.
5. Monitoraggio di 100 bambini (6 mesi – 5 anni) nella fase di accompagnamento per la riduzione della malnutrizione.
6. Formazione attraverso corsi e simulazioni, aventi come destinatari le donne madri dei bambini, su una corretta alimentazione e su procedure igienico-sanitarie di prevenzione.
7. Valutazione medica finale sulle condizioni del bambino e verifica della diminuzione effettiva del livello di malnutrizione.

Azione 4. Alfabetizzazione informatica

1. Mappatura ed individuazione di 20 ragazzi provenienti dalla bidonville di Antohomadinika
2. Introduzione al corso e Calendarizzazione delle lezioni.
3. n° 2 lezioni alla settimana per 10 mesi (2 classi a giorni alterni).
4. Verifiche intermedie per la valutazione delle conoscenze e l'avanzamento del corso.
5. Verifica finale con rilascio di attestato di partecipazione.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari di servizio civile 1 e 2 saranno inseriti nelle seguenti attività:

- Affiancamento del personale di progetto nella gestione e preparazione del calendario delle attività formative del Centro
- Affiancamento del personale del Centro o esperti esterni nella preparazione e nell'esecuzione delle sessioni formative

- Supporto alla gestione delle liste dei partecipanti dei vari programmi e relative comunicazioni
- Affiancamento nel tutoraggio scolastico giornaliero
- Supporto alla formazione degli operatori del Centro: insegnanti, educatori, assistenti sociali
- Affiancamento nella realizzazione di laboratori ludico-artistici settimanali
- Reperimento dati e mappatura attraverso indagine sociologica sul territorio in cui opera la onlus
- Supporto nelle attività di monitoraggio del progetto
- Supporto alla gestione della comunicazione su base locale e delle relazioni con le autorità pubbliche e istituzionali

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

2

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio (*)

Madagascar – Antananarivo - Antohomadinika – (M.A.D.E. - 141756)

- I volontari verranno alloggiati in una struttura individuata dall'associazione.
- Nei giorni di servizio ai volontari verrà fornito il pranzo presso la sede del Progetto, per gli altri pasti e durante il fine settimana il personale locale si occuperà di consegnare ai volontari tutto l'occorrente per garantire il vitto.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (*):

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Madagascar – Antananarivo - Antohomadinika (M.A.D.E. - 141756)

- rispettare le regole e le procedure elaborate dall'ente ospitante che tengono conto della situazione socio-economica in cui è inserito il progetto;
- adottare un comportamento consono al ruolo ricoperto, rispettoso di tutte le persone coinvolte nelle attività di riferimento (responsabile del progetto, OLP, beneficiari diretti e

- indiretti ...);
- divieto di pubblicazione/diffusione (con qualsiasi mezzo) senza autorizzazione scritta del responsabile del progetto, di materiale video/immagini ripreso all'interno del progetto e durante l'espletamento dei propri compiti.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta ():*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

MADAGASCAR

Rischi politici e di ordine pubblico:

MICROCRIMINALITA':

A causa della generale situazione di estrema povertà e di forti disuguaglianze che caratterizza il Madagascar, episodi di criminalità sono in aumento in tutto il Paese, compresa la capitale e le zone maggiormente turistiche, in precedenza relativamente più tranquille. Si registrano in misura crescente casi gravi di rapine e aggressioni a danno di cittadini europei, residenti e turisti. Si consiglia pertanto la massima prudenza in generale, ed in modo particolare nelle ore notturne e lungo le principali strade (tra cui RN7, RN27, RN10, RN1B).

BANDITISMO

Si segnalano come aree a rischio le zone a sud del Paese, dove è presente il fenomeno del banditismo e maggiori sono le condizioni di disagio in cui versa la popolazione

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

Rischi sanitari:

STRUTTURE SANITARI:

Nonostante la presenza di diverse strutture ospedaliere, il sistema sanitario non è generalmente in grado di sostenere casi d'urgenza che prevedano interventi delicati e complessi. In tali casi si rende necessario un trasporto sanitario verso zone adeguatamente attrezzate, come il Sud Africa o La Réunion.

L'approvvigionamento di medicinali non presenta in genere problemi particolari ad Antananarivo, mentre può essere difficoltoso nel resto del Paese.

MALATTIE PRESENTI:

Nell'autunno 2017 un'epidemia di peste bubbonica e polmonare ha colpito numerosi distretti del Paese (province di Vakinankaratra, Analamanga che include la capitale Antananarivo, Alaotra-Mangoro, Atsinanana, Sava et Boeny). Il Ministero della Salute malgascio ha annunciato ufficialmente la fine dell'epidemia di peste, i cui ultimi casi risalgono al novembre 2017. La situazione, benché migliorata, continua ad essere monitorata con attenzione dalle autorità locali e dall'OMS.

Sono stati registrati nel Paese casi sporadici di colera e rabbia, trasmessi dai cani randagi. La malaria è endemica soprattutto nelle zone costiere; è consigliabile pertanto, previo parere medico, la profilassi antimalarica. La peste e la lebbra sono endemiche in alcune aree estremamente arretrate. In Madagascar la peste è endemica, sebbene solitamente limitata ad alcune aree rurali più arretrate. Si raccomanda comunque l'utilizzo di repellenti appropriati al fine di evitare i morsi di pulce nonché di evitare il contatto con carcasse di animali.

Per maggiori informazioni consultare il link:

http://www.ambpretoria.esteri.it/ambasciata_pretoria/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2017/10/casi-di-peste-in-madagascar.html

Inoltre, nelle regioni di Alaotra Mangoro, Analamanga, Itasy, Vakinankaratra e Anosy, sono stati registrati in passato, casi di febbre della Rift Valley. Si consiglia, a titolo cautelativo, di adottare le misure preventive indicate contro malattie trasmesse da puntura di zanzara.

Sono stati inoltre segnalati casi di trasmissione del virus della poliomielite.

Vaccinazioni

Previo parere medico, si consiglia di vaccinarsi contro l'epatite A e B; di sottoporsi alla profilassi antimalarica (la malaria è diffusa soprattutto nelle zone costiere); di non bagnarsi in fiumi e laghi d'acqua dolce a causa della biliaziosi.

Si consiglia inoltre il vaccino contro la poliomielite. Se si è stati vaccinati contro la polio da bambini, ma non si è mai effettuata una dose di richiamo da adulto, si consiglia di provvedere alla dose di richiamo. Si precisa che gli adulti hanno bisogno di una sola dose di richiamo poliomielite durante la loro vita. Se si è stati completamente vaccinati da bambini o non si conosce il proprio stato vaccinale, si consiglia di rivolgersi al medico per effettuare la vaccinazione.

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

Rischi ambientali e calamità naturali

In Madagascar, come in altri Paesi dell'area, sono presenti alcune specie di piante e di animali pericolosi. Si suggerisce, pertanto, di osservare gli eventuali avvertimenti impartiti al riguardo da parte delle Autorità locali.

CICLONI

La stagione dei cicloni e delle tempeste tropicali in Madagascar ricorre normalmente nei mesi dicembre-aprile. Si raccomanda pertanto ai connazionali che dovessero recarsi nel Paese nel predetto periodo di evitare le zone ove maggiore potrebbe essere l'esposizione a tali fenomeni atmosferici, consultando il proprio agente di viaggio, nonché il sito Internet: <http://severe.worldweather.org>.

Va tenuto presente che nel periodo delle piogge molte strade e ponti possono trovarsi in condizioni di non transitabilità.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Madagascar – Antananarivo - Antohomadinika – (M.A.D.E. - 141756)

- il disagio di possibili distacchi della fornitura di energia elettrica;
- il disagio di possibili carenze idriche nella rete domestica;
- il disagio relativo alla differenza culturale.

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

Madagascar – Antananarivo - Antohomadinika (M.A.D.E. ONLUS - 141756)

Volontario/a n° 1:

- Preferibile formazione in Scienze dell'Educazione, Assistenza sociale, Psicologia;
- Conoscenza discreta della lingua francese (B2);
- Preferibile esperienza nel campo pedagogico/sociale.

Volontario/a n° 2:

- Preferibile formazione in Sociologia, Comunicazione;
- Conoscenza discreta della lingua francese (B2).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

20. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

21. Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere

problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione. Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata (*)

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione (*)

Madagascar – Antananarivo - Antohomadinika (MA.D.E. ONLUS - 141756)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del Paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 – Norme comportamentali e Comunicazione

Modulo 6 – Informatica

24. Durata (*)

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto